

Con le Comunità Montane vogliono eliminare anche i precari

Da 12 anni in 4 Comuni sono distaccati dalla Comunità Montana “Alto Basento” e supersfruttati, una decina di diplomati e laureati a 500 Euro al mese, senza previdenza e senza futuro .

La Delibera N° 1112 / 2009 della Giunta Regionale assegna ai Comuni la somma di 9.200,00 Euro annui per ogni precario stabilizzato .

Il Governatore della Banca d’Italia ha detto che bisogna stabilizzare i precari perché questi sono una risorsa e non un problema .

I Sindacati maggioritari dicono che bisogna cancellare la vergogna del precariato . Chi governa ed amministra, un giorno sì ed uno pure, afferma che se ne sta occupando .

Gli unici che dovrebbero fare qualche cosa, di piccolo e concreto, sono le Amministrazioni dei Comuni interessati che invece non affrontano la questione e proseguono in uno scandaloso immobilismo .

Nel nostro caso, in qualità di precari distaccati dalla Comunità Montana “Alto Basento”, ancora non veniamo trasferiti ai Comuni, che è il primo passaggio della stabilizzazione, che da 12 anni ci sfruttano come diplomati e laureati a 500 Euro al mese e senza contributi previdenziali .

Siamo impegnati quotidianamente in mansioni di responsabilità tecnica ed amministrativa senza alcuna diversità con gli impiegati effettivi, ma siamo trattati come raccoglitori di pomodori senza il permesso di soggiorno .

Eppure questo giusto diritto sarebbe solo il riconoscimento di una professionalità e di un impegno quotidiano ormai indispensabile all’organizzazione comunale .

Ora ci siamo stancati di aspettare e di ricevere vuote promesse e dopo esserci costituiti in “Comitato Lavoratori Precari” abbiamo aperto una vera Vertenza Sindacale affrontando il nostro secondo sciopero per chiedere un Tavolo regionale di trattativa che affronti e risolva definitivamente la nostra stabilizzazione, come è avvenuta per altri Comuni ed altri Enti .

Non ci possono essere anche Precari di serie A che vengono stabilizzati, come quelli regionali e provinciali, e Precari di serie B che dopo 12 anni restano con un pugno di mosche in mano .

Chiediamo :

- ai Sindaci di fare il loro dovere di amministratori,
- ai Sindacati maggioritari di battere un colpo ;
- all’Assessore Mastrosimone di superare ogni remora ed aprire il tavolo negoziale .

Oggi quindi SCIOPERIAMO e svolgiamo questo SIT-IN per spiegare la grave discriminazione ed ingiustizia che subiamo da tanti e troppi anni e chiedere che l’opinione pubblica ci manifesti la propria solidarietà .

Avigliano 25. 11. 2010

Stampa in proprio

**Il Comitato Lavoratori Precari
della Comunità Montana “Alto Basento”
Alternativa Sindacale**